

# Procedure di accoglienza nelle strutture sanitarie delle donne vittime di violenza di genere e dei minori vittime di maltrattamento e abuso

Anselmo Campagna

Servizio Assistenza Ospedaliera

Le indicazioni  
alle aziende e  
gli strumenti a  
supporto

# DGR 1677/2013

“Linee d’indirizzo regionali per l’accoglienza di donne vittime di violenza di genere”

- “I quaderni del professionista”: raccomandazioni per la valutazione clinica e medico-legale in caso di maltrattamento/abuso su persona di minore età (quaderno n. 1)

“Linee d’indirizzo regionali per l’accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e abuso”

- “I quaderni del professionista”: raccomandazioni e di violenza di genere (quaderno numero speciale)

## PSSR 2017-19

Per quanto riguarda **l'accoglienza in emergenza** la DGR n. 1423/2017 "Attuazione del PSSR 2017-19. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" prevede (scheda 33) che:

- *"la qualificazione del ruolo del PS si completa con lo sviluppo e l'implementazione di percorsi di gestione di specifiche situazioni di fragilità come ad esempio nei casi di violenza e abuso, sviluppando anche sinergie con il sociale ed il volontariato"*

da cui conseguono azioni specifiche quali

- *"promuovere iniziative formative trasversali e dove pertinente (es. violenza e abuso) condivise con gli altri servizi della rete sanitaria e sociale del territorio".*

# Ricognizione 2017

Primi risultati

Presenza di  
percorsi strutturati  
all'interno dei PS



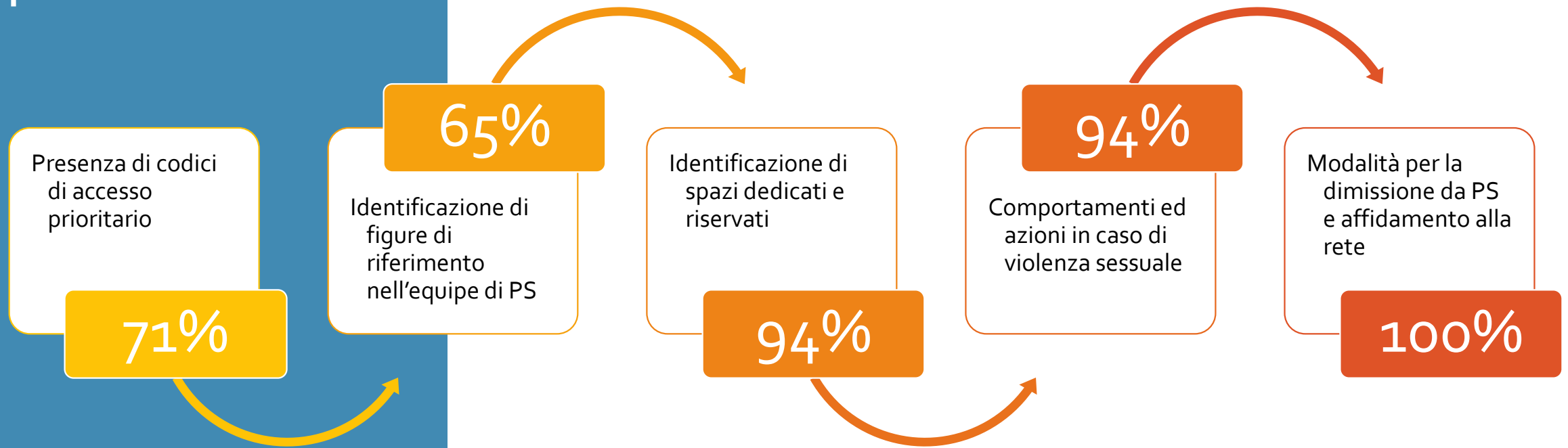
## DONNE

- Tutte le strutture hanno percorsi strutturati in tutti i PS generali e/o specialistici (ostetrico-ginecologici)
- Nella maggior parte dei casi sono già disponibili procedure interne che definiscono le modalità di comportamento per i professionisti (negli altri casi le procedure sono in via di formalizzazione)

## MINORI

- Tutte le strutture hanno percorsi strutturati in tutti i PS generali e/o specialistici (pediatrici)
- La maggior parte delle strutture si è dotata di procedure scritte, applicabili in particolare nei PS pediatrici, altre dichiarano di essere in fase di approvazione o revisione dei documenti interni

# I percorsi prevedono:



# Le reti

Componenti più rappresentate

## DONNE

- Le reti formalizzate prevedono da un minimo di 1 ad un massimo di 19 interfacce strutturate

Prefettura  
Forze dell'ordine  
Servizi sociali  
Centri anti violenza

## MINORI

- Le reti formalizzate prevedono da un minimo di 1 ad un massimo di 10 interfacce strutturate

Servizi sociali (tutela minori)  
Altri servizi sanitari  
Prefettura

## La formazione



- Complessivamente nell'ultimo triennio sono stati erogati dalle aziende sanitarie e altri enti (RER, Ordine dei medici, ecc.) **più di 50 eventi formativi** relativi ai temi della violenza di genere e dell'abuso sui minori.
- I destinatari sono molto vari e per lo più si tratta di **iniziative non dedicate** al personale dell'emergenza urgenza.
- La durata in ore è variabile ma generalmente molto **inferiore alle 20 ore**.



## I dati



- Solo 4 aziende hanno dichiarato di avere sistemi informativi di PS che prevedono campi specifici per l'identificazione della violenza di genere o dell'abuso su minori.
- In quasi tutti i casi si ricorre a registrazioni più indirette:
  - Utilizzo di sigle in campi aperti
  - Incrocio di campi esistenti (es. «opera terzi», profili di laboratorio)



**Non è possibile disporre di reportistiche sistematiche e confrontabili per quanto riguarda l'accesso ai servizi di emergenza urgenza di donne e minori vittime di violenza e/o abusi**

# La formazione

Progetto formativo per l'accoglienza in emergenza delle  
donne vittime di violenza

Fondo per le  
politiche relative ai  
diritti e alle pari  
opportunità (DPCM  
25 novembre 2016)

- La Regione è destinataria, ai sensi del sopramenzionato DPCM di un finanziamento nell'ambito del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità":
- tale finanziamento verrà impiegato per supportare diverse linee di azione tra cui una
  - **formazione biennale del personale del Pronto soccorso degli ospedali di tutta la regione, dei 118, delle rete di riferimento (ospedaliera e territoriale sanitaria e sociale) per migliorare le capacità di accoglienza delle donne che subiscono violenza.**

# La progettazione

- La progettazione è articolata e vede il coinvolgimento
- *Servizio Politiche sociali e socio-educative*
- *Servizio Assistenza Territoriale*
- *Servizio Assistenza Ospedaliera*
- *ASSR – Area Formazione*
- Nell'individuazione dei bisogni formativi e nella realizzazione degli eventi formativi saranno coinvolte tutte le competenze presenti nelle reti (Centri Anti Violenza, servizi sociali, ecc.)

# La struttura del progetto

- **Destinatari:** Professionisti sanitari dell'emergenza urgenza (PS e 118); "facilitatori" delle reti locali (area sociale e sanitaria); altre figure professionali coinvolte nell'accoglienza in emergenza
- **Metodologia:** blended (Formazione a distanza, formazione in aula, formazione sul campo)
- **Durata:** da un minimo di 20 ore (solo FAD) ad un massimo di 50 per chi partecipa ai 3 moduli (FAD + aula + FSC)

